



Il Ministro della cultura

Nomina del Commissario straordinario dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”, e successive modificazioni;

VISTO il Regio Decreto 20 luglio 1934, n. 1226, convertito con la legge 20 dicembre 1934, n. 2124, in particolare l'articolo 4, ai sensi del quale “*le attribuzioni relative alla formazione e sorveglianza dei musei del Risorgimento, nonché alla illustrazione della storia del Risorgimento, sono deferite alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano [....]*”;

VISTO il regio decreto 20 giugno 1935 n. 1068, recante “*Attribuzione alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano del titolo di Istituto per la storia del Risorgimento italiano*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, recante “*Regolamento di unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici*”, tra i cui istituti è compreso anche l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, e in particolare l'articolo 8 (Vigilanza), ai sensi del quale la Giunta storica nazionale e gli istituti storici afferenti al sistema strutturato a rete sono posti sotto la vigilanza del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2021, n. 478, recante “*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”, in particolare l'articolo 2 (Attività di vigilanza), in cui è indicato, tra gli altri, quale ente sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura, l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 15 dicembre 2020, n. 582 con il quale è stato approvato il vigente statuto dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 dello statuto dell'Istituto, il quale dispone che sono organi statutari dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano il Direttore e il Consiglio direttivo e di consulenza scientifica, nominati dal Ministro della cultura;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto del Ministro per i beni le attività culturali 5 gennaio 2021, n. 7, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo e di consulenza scientifica dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

VISTO il decreto del Ministro per i beni le attività culturali 5 gennaio 2021, n. 8 con il quale è stato nominato il Direttore dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

VISTA la nota del 16 febbraio 2022, n. 4300, con la quale il Direttore e i Consiglieri dell'Istituto in carica hanno comunicato le proprie dimissioni;

PRESO ATTO delle ragioni addotte dal Direttore e dai componenti del Consiglio Direttivo dimissionari, relative alla difficoltà di assicurare la gestione ordinaria dell'Istituto, a causa della complessità delle problematiche che da tempo lo caratterizzano e che non hanno potuto trovare finora completa soluzione;

PRESO ATTO della improcrastinabile necessità di definire le questioni inerenti, in particolare, le pretese risarcitorie da parte di collaboratori dell'Istituto, riconosciute in sede giudiziale, e il recupero dei crediti derivanti dalle *royalties* concernenti la concessione dell'Ala Brasini, oggetto di un procedimento dinanzi alla Procura Regionale per il Lazio della Corte dei conti;

CONSIDERATO che la mancata definizione delle problematiche pregresse condiziona significativamente lo svolgimento dei compiti statuari dell'Istituto;

PRESO ATTO dell'esigenza rappresentata dal Direttore e dai componenti del Consiglio Direttivo dimissionari di procedere, altresì, al riordino amministrativo e gestionale dell'Istituto, anche al fine di garantire l'efficiente impiego delle risorse finanziarie destinate al perseguimento degli scopi statuari dell'Istituto medesimo;

RITENUTO, pertanto, necessario nominare un Commissario straordinario che provveda alla definizione delle suddette problematiche e al riordino amministrativo e gestionale dell'ente;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Anna Maria Buzzi;

DECRETA

Articolo 1

1. La dott.ssa Anna Maria Buzzi è nominata Commissario straordinario dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano per la durata di sei mesi dalla data di adozione del presente decreto, prorogabile per ulteriori sei mesi, con il compito di provvedere al riordino amministrativo e gestionale dell'Istituto, nonché alla definizione delle problematiche conseguenti ai procedimenti pregressi di cui alle premesse. Il Commissario può, altresì, elaborare proposte di modifiche statuarie finalizzate al miglior assetto e funzionamento dell'Istituto.

2. Il Commissario straordinario svolge l'incarico a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese documentate connesse alla carica, a valere sul bilancio dell'Istituto.



Il Ministro della cultura

Articolo 2

1. Per la durata del periodo di commissariamento l'attività scientifica dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano è curata, con il coordinamento del prof. Carmine Pinto, dai professori e dal ricercatore di storia contemporanea e discipline affini, nominati quali componenti il Consiglio Direttivo e di consulenza scientifica dell'Istituto con decreto del Ministro per i beni le attività culturali 5 gennaio 2021, n. 7.

2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese documentate connesse alla carica, a valere sul bilancio dell'Istituto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 18 marzo 2022

IL MINISTRO